



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA

UFFICIO SEGRETERIA

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 2009

Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

1. RICEVIMENTO UFFICIALE DEI CONCITTADINI CENTENARI;
2. RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 115 DEL 10/06/2009 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE N. 3, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO IN CORSO - VARIAZIONE N. 3 AL P.E.G.";
3. NOMINA ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA PER IL TRIENNIO 01.08.2009 - 31.07.2012;
4. APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE - PERIMETRAZIONE CENTRO STORICO AI FINI COMMERCIALI;
5. MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO POLESELLO PER PARTECIPARE ALLE COMMISSIONI CONSILIARI;
6. INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI "ODERZO SICURA" CORRADO CESTER SULLA QUESTIONE ICI CANTINE *OPITERGIUM VINI E LA MARCA*.

PRESIDENTE:

Diamo inizio alla seduta, sono le ore 19.25.

- Si procede all'appello nominale.

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Procedo alla nomina degli scrutatori. Per la maggioranza i Consiglieri Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e Battistella Stefano di Cittadini Uniti, per la minoranza il Consigliere Luciano Freschi del Partito Democratico per Oderzo.

Diamo inizio al 1° punto all'ordine del giorno: «Ricevimento ufficiale dei concittadini centenari».

Do un caloroso benvenuto di cuore ai nostri cittadini centenari e ai loro familiari che sono presenti qui questa sera. Per noi è un grande onore avere qui Margherita Zanutti di 104 anni, Giuseppe Fregonese di 101, che è accompagnato anche dalla giovane moglie, Costantina Polesello di 101 e Valerea Vanni, che è la più giovane del gruppo, avendo solo 100 anni. Dicevo che è un vero onore questa sera avere la presenza di queste persone che hanno attraversato con la loro esistenza tutto il secolo scorso, che sappiamo essere stato per lunghi tratti molto duro, pensiamo alle guerre mondiali, la carestia, la fame, l'emigrazione, e queste persone continuano anche nel nostro secolo, che ancora non sappiamo bene cosa ci riserverà di preciso.

Un saluto e un ringraziamento innanzitutto ai centenari che ho nominato, ai loro familiari, agli operatori sanitari, che prestano la loro assistenza qui questa sera, ho visto anche che ci sono i componenti della protezione civile, ringrazio anche loro, ringrazio anche il comandante della brigata della Guardia di Finanza De Silvestre, che è intervenuto anche lui, lo ringrazio, a questa cerimonia.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti, soprattutto un benvenuto ai nostri cittadini centenari che riceviamo questa sera qui in Consiglio comunale. Siamo particolarmente felici questa sera perché è già il terzo anno che teniamo questa cerimonia solenne di ricevimento dei centenari in Consiglio comunale, quest'anno ne abbiamo addirittura quattro, perché per gli anni scorsi naturalmente abbiamo avuto sempre l'immane signor Fregonese, che non è mai mancato, accompagnato sempre dalla signora, l'anno scorso avevamo, mi pare, avuto anche la signora Zanutti, però erano loro due, quest'anno ne abbiamo quattro, quindi bene questa partecipazione che sta aumentando. Siamo contenti, questa iniziativa è fatta per festeggiare loro che arrivano a questo traguardo importante, l'hanno anche oltrepassato, dei 100 anni, quindi è per festeggiare loro, per questo traguardo che hanno raggiunto e per quanto hanno fatto anche nella loro vita.

Come diceva il Presidente del Consiglio hanno trascorso un secolo di vita trovandosi di fronte a tante situazioni, anche difficili, perché come diceva il Presidente le due guerre mondiali, la situazione difficile del dopoguerra, della ricostruzione, con le loro fatiche, con il loro impegno, con il loro lavoro hanno contribuito a sostenere le loro famiglie e soprattutto hanno contribuito alla crescita della nostra comunità opitergina, alla trasformazione che c'è stata, al grande progresso che c'è stato, che viviamo nei nostri giorni, grazie anche al vostro impegno e al vostro lavoro durante la vostra vita, quindi noi vi ringraziamo. Vi ringraziamo anche perché sappiamo che gli anziani, mentre i giovani sono i depositari del vigore fisico e della forza, gli anziani sono i depositari della saggezza, quindi in voi sta la saggezza.

Nella repubblica prima e nell'impero romano poi, che erano all'epoca saggi, l'antica Roma governava il mondo, chi faceva le leggi era il Senato, il Senato era composto da tutti gli anziani della città, non dai giovani, i giovani venivano mandati a combattere, gli anziani invece essendo i depositari della saggezza erano quelli che dovevano decidere per il bene, prendere le decisioni per il bene della comunità. Noi siamo contenti di avervi qui con noi. Ripeto i vostri nominativi: la signora Margherita Zanutti detta Milli, 104 anni compiuti il 21 febbraio, è della classe del 1905, le facciamo anche i complimenti perché è ancora bella lucida per come porta i suoi anni, saluto anche i figli, i signori Massimo e Giuseppe Piovesana che sono qui presenti ad accompagnare la mamma.

Abbiamo poi il signor Giuseppe Fregonese, classe 1907, 101 anni, ne compirà 102 a dicembre, accompagnato dalla moglie Giovanna Checchi, che diceva giustamente il Presidente del Consiglio, dalla giovane moglie perché ha 88 anni, sempre un'età bella e rispettabile, ma rispetto ai 101 del marito è ancora giovane, pur essendo dall'aspetto giovanissimo anche lui, perché so che gira in bicicletta, mi diceva anche il parroco parlando oggi, Don Romualdo, parlando oggi: sa che il signor Fregonese tutte le domeniche arriva a messa nella chiesetta del patronato della Maddalena in bicicletta, a mano, fino a qualche tempo fa in bicicletta. Ci sono anche i figli e le nuore del signor Giuseppe Fregonese che salutiamo.

Poi c'è la signora Costantina Polesello, 101 anni compiuti il 7 giugno, è del 1908, accompagnata dal nipote Gabriele Polesello, che è qua con la signora, con la moglie, che saluto. La quarta è la signora Valerea Vanni che compie 100 anni il 15 novembre, è della classe 1909, accompagnata dalle nipoti Maria Luisa e Rita Girardi. Ringrazio anche gli operatori della Residenza per Anziani Luzzati di Oderzo per la disponibilità e l'assistenza alle signore Costantina Polesello e Valerea Vanni, naturalmente ringrazio anche gli ospiti della residenza che sono qui presenti questa sera, vedo per esempio il signor Venanzio lì in fondo, che è qua in questo Consiglio comunale.

A questo punto io ho salutato e quindi vi ho dato il benvenuto. Lascio la parola al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Guido Perissinotto di Oderzo Sicura.

CONS. PERISSINOTTO:

È sempre motivo di particolare emozione per me il ricevimento in Consiglio dei cittadini centenari perché anch'io ho avuto una nonna centenaria, ricordo i compleanni che festeggiavamo tutti i parenti, gli amici, abbiamo festeggiato dal 100 al 108° compleanno, ogni volta quando si festeggiava ricordavamo i 17 Presidenti degli Stati Uniti, i 9 Papi, e questo mi faceva riflettere sulla grande capacità di adattamento che hanno gli anziani perché sottovalutiamo spesso questa capacità, questa elasticità mentale che devono per forza avere per sopportare, per superare anche gli sconvolgimenti sociali, derivati anche dalla tecnologia, le scoperte scientifiche, quindi questo mi faceva riflettere sulla loro capacità di adattamento.

Molto spesso siamo portati a pensare che gli anziani siano un po' inadeguati ai tempi moderni, io credo invece, parlo per esperienza personale perché ho vissuto in casa tanti anni con le nonne, che siano un punto di riferimento importante per noi e che quindi vadano valorizzati. Siccome mia nonna per pochi mesi non ha compiuto i 109 anni l'augurio sincero che vi faccio è quello di raggiungere questo traguardo e di superarlo.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la cerimonia, procediamo con la foto ufficiale, poi con la firma nel libro d'onore e quindi con il taglio della torta. Mettiamo accanto alla torta se è possibile tutti i centenari così possiamo fare una foto con il Sindaco.

(Foto)

Procediamo con la consegna del bouquet alle signore. Continuiamo il ricevimento con la firma nel libro d'onore del Comune da parte dei centenari.

(Firme)

Conclusa questa prima parte della cerimonia voglio fare un ulteriore complimento ai quattro centenari per come portano la loro età, questa incredibile età in maniera così straordinaria veramente.

Se qualcuno dei centenari vuole fare un intervento, vuole dire due parole lo può fare senz'altro.

SIG.RA VALEREA VANNI:

Ringrazio tutti per quello che fanno per noi, prima di tutto perché meglio di così. Ringrazio di nuovo di cuore tanto. Basta.

SIG.RA MARGHERITA ZANUTTI:

Ringrazio tutti per l'invito.

SIG. GIUSEPPE FREGONESE:

Tante grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Sindaco per il saluto finale.

SINDACO:

Ricordo che sono venuti questi quattro nostri cittadini centenari qui in Consiglio comunale, ma a Oderzo ne abbiamo ancora, abbiamo la signora Modolo Maria Lucia, poi la signora Alessandrini Marcella, la signora Salmasi Eusebia, che sono in pratica cittadini centenari che non sono venuti qui in Consiglio comunale perché probabilmente erano impediti.

PRESIDENTE:

A conclusione di questa bella cerimonia invito tutti i presenti a brindare ai nostri centenari, a spostarsi nella sala accanto e a fare un brindisi ai nostri ospiti.

(Omessa registrazione per disguido tecnico degli argomenti n. 2 e n. 3 in discussione).

Passiamo al **punto 4° all'ordine del giorno: «Approvazione variante parziale al PRG vigente - Perimetrazione centro storico ai fini commerciali».**

Il contenuto di questa proposta di delibera lo conosciamo bene per averlo discusso nell'ultima seduta del Consiglio, premesso che non è stata presentata nei termini alcuna osservazione alla variante io la darei per letta, e se qualcuno non ha niente da dire possiamo direttamente alla votazione.

Passo la parola all'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

Buonasera. Qui c'è poco da aggiungere. Diciamo che la delibera è stata adottata il 18 maggio, è stata esposta all'albo, non c'è stata nessuna osservazione, naturalmente ricordo a chi magari è stato un attimo distratto che si tratta della variante al PRG vigente circa la perimetrazione del centro storico solo ai fini commerciali. Direi che quello che abbiamo fatto va bene perché non avendo avuto nessuna osservazione vuol dire che gli addetti al commercio hanno approvato le nostre scelte.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Su questo volevo anch'io esprimere la soddisfazione dell'Amministrazione comunale per essere venuti incontro anche alle esigenze manifestate dai commercianti, quelle di un ampliamento del centro storico soltanto a fini commerciali, cioè senza andare ad incidere sulla valutazione urbanistica che avrebbe comportato dei costi in più per i proprietari di fabbricati. Abbiamo visto che non sono state presentate osservazioni e questo anche ci conforta perché vuol dire che avevamo approvato bene quella delibera nello scorso Consiglio comunale, per cui siamo soddisfatti di essere addivenuti, di aver raggiunto questo risultato.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Ferri.

CONS. FERRI:

Volevo annunciare il voto favorevole da parte nostra, però ricordare al Sindaco che bisognerà prima o poi provvedere al PUT, perché ogni intervento di questo tipo poi deve essere coordinato con la viabilità, e lo stiamo aspettando da parecchio tempo.

PRESIDENTE:

Esaurita la discussione pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 4 dell'ordine del giorno così come illustrato dall'Assessore De Luca.

(Votazione)

PRESIDENTE:

Abbiamo il **punto n. 5 all'ordine del giorno: «Mozione del Consigliere comunale Polesello Paolo per partecipare alle Commissioni consiliari».**

Passo la parola al Consigliere Polesello per illustrare la sua mozione.

CONS. POLESELLO:

Grazie Presidente. Mi scuso per il ritardo però venivo dalla montagna, ero in ferie. Ho fatto questa richiesta di poter partecipare alle Commissioni consiliari a titolo gratuito per l'opportunità di documentarmi su temi che solitamente non ho occasione di dibattere se non in questa aula. La richiesta è antecedente al precedente Consiglio, quindi la sua battuta su Socrate signor Sindaco nei miei confronti mi trova perfettamente in sintonia con l'affermazione di sapere di non sapere. Questa citazione però a dire il vero era rivolta a coloro che governavano la città. Il testo recita così: "allora capii che veramente io ero il più sapiente perché ero l'unico a sapere di non sapere, a sapere di essere ignorante. In seguito quegli uomini che erano coloro che governavano la città messi di fronte alla loro pochezza presero a odiare Socrate". Questo è il testo completo. Sono convinto anche di una cosa, cioè che a volte sia preferibile non sapere certe realtà che saperle, dice infatti l'Antico Testamento: "chi accresce il sapere aumenta il dolore". Quindi certe notizie che a volte si vengono a sapere sarebbe meglio non saperle. La richiesta comunque è chiara e spero sia accettata da parte di tutto il Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco

SINDACO:

Intanto visto che questa sera c'è qui anche la Protezione Civile voglio formalmente ringraziarli per tutto il lavoro che sempre fanno, della Protezione Civile Comunale vedo il Presidente Mauro Chitarello, per tutto il lavoro che fanno per la comunità, ma soprattutto nei momenti di bisogno, come è successo ieri, visto che siamo a caldo li ringraziamo, perché veramente hanno dato una mano, è stato un brutto temporale che ha sradicato alberi, qualche ramaglia che è caduta, avevamo bisogno della Protezione Civile come sempre e loro non si sono fatti attendere.

Ringrazio anche gli operai del Comune che hanno collaborato e i vigili comunali che hanno pure collaborato in questa attività ieri, che fortunatamente nonostante l'intensità dell'acquazzone e i venti non ha determinato allagamenti nella nostra città. Qui ricordo sempre la preziosità del lavoro quotidiano dei nostri due operai che vanno a pulire tombini e caditoie tutti i giorni quasi, poi segnalano, dopo aver pulito, quelli che non possono pulire perché sono intasati. Noi da ultimo abbiamo liquidato alla ditta, mi pare Boscarato, 6 mila euro quindici giorni fa proprio per un intervento fatto sulle nostre condutture, che si è rivelato molto utile, perché a seguito delle segnalazioni fatte da questi due operai noi facciamo intervenire la ditta che poi sblocca le condutture. Abbiamo avuto anche questo riscontro positivo.

Venendo alla mozione del Consigliere Polesello. Voi ricorderete tutti che ancora con la passata Amministrazione, in cui il Consigliere Polesello non era presente, ma io ero presente, facevo parte insieme ad altri Consiglieri della Commissione che aveva steso in modifica il regolamento comunale, lo Statuto. Lì proprio ci si occupò di questo problema dei gruppi consiliari perché il diritto a partecipare a tutte le Commissioni lo ha ogni Capogruppo. All'epoca si disse di fare una norma che prevedesse che per avere un gruppo consiliare bisognava che ci fossero insieme per lo meno due Consiglieri, che fossero usciti dai loro rispettivi gruppi di origine, perché se uno come gruppo è da solo perché è eletto seguendo la sua lista che si era presentata alle elezioni autonomamente forma gruppo anche se è una persona, se invece si stacca dai gruppi di origine o confluisce in un altro gruppo oppure deve formare un gruppo insieme ad un'altra persona perché da solo non fa gruppo, resta semplicemente Consigliere.

Alla luce del regolamento vigente, che è stato approvato proprio *ad hoc* in questa normativa, dopo un'attenta valutazione, cambiando quello che era il regolamento e lo statuto precedente. Non è possibile allo stato votare, se non entrando in una situazione di illegittimità per contrasto con i nostri regolamenti, votare quanto chiesto nella mozione dal Consigliere Polesello.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo della Lega Nord Battistella Edda.

CONS. BATTISTELLA Edda:

Grazie. Il mio intervento è solo per far sapere al signor Sindaco e al Consiglio che il nostro gruppo auspica una modifica affinché, allo Statuto ovviamente, affinché anche chi è da solo possa partecipare essendo un Consigliere eletto in maniera ovviamente legittima, rappresentante dei cittadini che hanno espresso la preferenza nei suoi confronti, che possa partecipare ai lavori delle Commissioni. Invitiamo il Presidente del Consiglio e il signor Sindaco in qualche modo ad operare affinché questo sia possibile e quindi da parte nostra la disponibilità ad effettuare una modifica, a partecipare in maniera positiva ai lavori di modifica dello Statuto perché renda possibile la partecipazione effettiva del Consigliere, perché a volte si fanno delle scelte che poi magari allo stato poi dei fatti ci si rende conto che magari calati nella realtà non sono congrue con le situazioni che si vengono a trovare e quindi è un peccato che un Consigliere non possa partecipare a tutti gli effetti a tutti gli aspetti amministrativi che spettano al ruolo che ha modo così di svolgere. Questa è un po' la nostra posizione.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Voglio ricordare brevemente che questa innovazione nello Statuto fu proprio opera della maggioranza di allora, che governava, che eravate voi, che trovò la condivisione degli altri gruppi, tra cui c'ero anch'io, sul presupposto proprio che se ogni Consigliere si stacca dal suo gruppo senza confluire in un altro così potremo avere tanti, diversi gruppi all'interno del Consiglio comunale nuovi, incrementando diciamo anche i costi di partecipazione, perché bisogna fare gli inviti anche a tutti i nuovi che diventano gruppi e quindi essendo gruppi poi dovranno essere convocati nelle varie riunioni, secondo questa logica, che era stata portata avanti anche da voi che all'epoca governavate, che è stata condivisa, perché è stato approvato all'unanimità anche dagli altri gruppi, si ritenne giusta la vostra osservazione e quindi si ritenne che per lo meno per aversi gruppo, in caso di fuoriuscita, bisognava essere almeno in due Consiglieri.

Secondo il mio punto di vista questa valutazione all'epoca fatta anche da voi e condivisa da tutto il Consiglio comunale io la ritengo a tutt'oggi ancora valida e non vedo la ragione perché debba essere cambiata per così dire *intuitu personae*, può arrivare uno che è più simpatico e allora si cambia, arriva un altro che è un po' antipatico si ricambia ancora. E' una regola fatta, regolamentare, di statuto, condivisa da tutto il Consiglio comunale, piaccia o non piaccia questa è la situazione, la regola del gioco che era stata posta prima di votare e prima che ogni Consigliere facesse le sue scelte di entrare od uscire.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo del Partito Democratico Luzzu.

CONS. LUZZU:

Grazie. Il nostro gruppo tendenzialmente è favorevole alla partecipazione di tutti i Consiglieri attraverso i loro rappresentanti alle Commissioni consiliari e quindi di principio non siamo assolutamente negativi all'idea che ha spiegato il Consigliere Polesello a stendere la sua mozione, in particolare non credo ci possa essere una generazione di gruppi e sottogruppi perché proprio il regolamento, l'art. 3 cita il gruppo misto nel quale confluiscono tutti i Consiglieri che fuoriescono dagli altri gruppi, quindi si tratterebbe eventualmente di pensare di cambiare l'aspetto numerico di questo gruppo misto che si costituisce solo al minimo con due Consiglieri. Si potrebbe pensare, non dobbiamo deciderlo questa sera, in una Commissione se vale la pena o meno considerare come gruppo misto il gruppo misto in essere anche con un solo Consigliere.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Alescio della Lega Nord.

CONS. ALESCIO:

Volevo aggiungere quello che ha già detto il nostro Capogruppo Battistella, effettivamente allora sì è stato fatto uno Statuto, però non c'era nessun caso di questo genere, oltretutto c'è da dire che effettivamente qual è lo scopo delle Commissioni? Lo scopo delle Commissioni è quello di analizzare, dare una scremata agli argomenti prima di andare in Consiglio comunale. Questo diritto secondo me lo dovrebbe avere qualsiasi Consigliere, così anche il Consigliere Polesello, perché in questo modo potrebbe lavorare meglio per tutta quanta la comunità. Non vedo niente di male poter cambiare questa norma dello Statuto.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione la mozione di cui al punto n. 5 illustrata dal Consigliere comunale Paolo Polesello.

Voleva intervenire ancora il Capogruppo Luzzu. Prego.

CONS. LUZZU:

Sì brevemente. Volevo chiedere a Paolo Polesello se, perché visto così condivido quanto ha detto prima il Sindaco, non è votabile perché va contro il nostro regolamento, se vuole modificare la mozione chiedendo che venga modificato il regolamento, l'art. 3 del regolamento, per permettergli la partecipazione alle Commissioni consiliari.

CONS. POLESELLO:

Sì, certamente aggiungo questa clausola, di modificare il regolamento al fine di poter partecipare alle Commissioni.

PRESIDENTE:

Preso atto che lei modifica la sua mozione le do 2 o 3 minuti se la scrive, si corregge e poi la rilegge, così pongo in votazione diciamo un testo preciso. Ce l'ha il testo?

Prego il Consigliere Polesello se vuole riformulare la sua mozione, così la metto al voto.

CONS. POLESELLO:

La mozione è stata modificata con questi termini: "il sottoscritto Consigliere comunale indipendente, Paolo Polesello, per sostenere l'espletamento del suo mandato nei confronti dei suoi elettori e per avere un'ampia consapevolezza in merito alla progettualità delle attività amministrative chiede di modificare il regolamento comunale e lo Statuto al fine di poter partecipare alle Commissioni consiliari". Il rimanente rimane com'è.

PRESIDENTE:

Se mi deposita il testo che ha letto qui, lo deposita al Segretario.

Pongo in votazione la mozione di cui al punto n. 5 così come modificata e letta adesso dal Consigliere Polesello.

(Votazione)

PRESIDENTE:

Passiamo al **6° punto all'ordine del giorno: «Interpellanza del Consigliere comunale di “Oderzo Sicura” Corrado Cester sulla questione ICI Cantine Opitergium Vini e La Marca».**

Passo la parola al proponente l'interpellanza, il Consigliere di Oderzo Sicura Corrado Cester, prego.

CONS. CESTER:

Grazie Presidente, la vado a leggere.

“Il sottoscritto Consigliere comunale di Oderzo Sicura Corrado Cester fa presente che da tempo è aperta la questione relativa al fatto se sono dovuti o meno i pagamenti ICI da parte della cantina Opitergium Vini e La Marca, pertanto chiede che il Sindaco e la Giunta illustrino la questione in Consiglio ed in particolare quali siano gli orientamenti e le decisioni dell'Amministrazione comunale.

Chiedo anche che sia fatta tutta la cronistoria della vicenda, da quando è iniziata, com'è proseguita, con i vari ricorso ecc., ecc. Grazie”.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Sindaco per la risposta.

CONS. FRESCHI:

Hai visto che avevo chiesto la parola prima? Tu dimmi perché dai la parola al Sindaco.

PRESIDENTE:

Lo spiego subito. Questa è un'interpellanza, quindi lo schema dell'interpellanza funziona che l'interpellante illustra l'interpellanza che ha presentato e chiede qualcosa al Sindaco o alla Giunta, quindi io devo passare la parola al Sindaco per la risposta, poi se il proponente l'interpellanza consente, allora io allargherò il dibattito che è meramente eventuale.

CONS. FRESCHI:

Pensavo passassi la parola all'Assessore, ma se la passi al Sindaco va bene lo stesso.

PRESIDENTE:

Prego.

SINDACO:

Luciano, qua tutti vogliono sentire il Sindaco e tu sei l'unico che vuoi sentire l'Assessore, però io allora per la risposta faccio una breve introduzione e poi riterrei di passarla, perché lei ha il dettaglio di tutta la situazione, alla dottoressa Cristanelli anche perché la dottoressa Cristanelli ha sempre gestito la situazione sia con la presente Amministrazione che con le precedenti Amministrazioni, quindi conosce molto bene quanto ha chiesto il Consigliere Cester anche sulla cronistoria.

Io mi limito a dire, Consigliere Cester, che questa è una problematica annosa che riguarda pagamenti ICI relativi dal 1995 in poi, che nel 2001 l'Amministrazione precedente mandò le cartelle esattoriali, che le cantine, sia La Marca che Opitergium, impugnarono queste cartelle esattoriali e così presero avvio delle cause che si trascinarono in primo grado, secondo grado e Cassazione. Questo riferito al 1995 per gli anni successivi.

La dottoressa Cristanelli poi spiegherà bene e precisamente nel dettaglio. Quando noi siamo arrivati 3 anni fa abbiamo trovato questa situazione e giustamente abbiamo continuato le cause che erano in corso ed abbiamo continuato i vari iter.

Nel corso del 2008 alcune cause sono state decise in Cassazione, siccome gli esiti delle cause erano anche diversi a seconda delle decisioni che avevano fatti i giudici di secondo grado, ci trovavamo di fronte ad alcune cause che erano state vinte in secondo grado dall'Amministrazione e che le cantine avevano impugnato e la Cassazione ha respinto l'impugnazione facendo passare in giudicato, in cosa giudicata sulla quale nulla più si può dire, le decisioni date dal secondo grado.

Ci trovavamo di fronte anche a giudizi in cui il giudice d'appello aveva pronunciato favorevolmente alle cantine e di fronte a questi giudizi la Cassazione li ha ribaltati dando ragione in pratica al Comune.

In questo caso le cause non si sono chiuse perché com'è stabilito dal codice di procedura, in quel caso la Cassazione dà il principio, trasferisce e rimanda a un'altra sezione del giudice d'appello affinché applichi il principio che ha stabilito, quindi abbiamo delle cause ancora pendenti di fronte al giudice d'appello. Altre cause sono arrivate in Cassazione e attendiamo l'esito.

Nel frattempo è intervenuta, dopo le decisioni della Cassazione, una normativa che si è dichiarata legge interpretativa delle leggi precedenti sostenendo che per quanto riguarda le cantine, i fabbricati che abbiano il carattere di ruralità non sono soggetti al pagamento dell'ICI.

Di fronte a tutto questo noi abbiamo ritenuto di sottoporre il problema al parere del consorzio intercomunale che sta seguendo le procedure relative a questo contenzioso, si tratta dell'ufficio unico intercomunale per la gestione del contenzioso tributario. Abbiamo chiesto un parere per sapere come comportarci, nel frattempo che attendevamo il parere, abbiamo deciso di sospendere le procedure esecutive che erano in atto nei confronti della cantina in relazione soprattutto alle sentenze passate in giudicato.

Questo parere ci è giunto nel mese di giugno, nella seconda metà del mese di giugno, è arrivato questo parere dell'ufficio unico intercomunale, parere che poi vi sarà spiegato, e che mi pare sia stato distribuito a tutti i Consiglieri comunali unitamente anche alla relazione che ha fatto la dottoressa Cristanelli.

Quello che ha deciso la Giunta a seguito di questo parere è stato di attenersi a questo parere, quindi questo parere sostanzialmente ci dice per quanto riguarda le sentenze passate in giudicato il Comune di Oderzo deve senz'altro andare a richiedere alle cantine i soldi dovuti perché se è sentenza passata in giudicato non si può più discutere, è passata in giudicato. Per quanto riguarda eventuali danni che siano stati arrecati al Comune perché l'Equitalia ha perso una causa nei confronti della cantina, mi pare La Marca, che aveva fatto ricorso contro una notifica del procedimento fatta da Equitalia, i giudici hanno riscontrato una nullità della notifica dando ragione alla Marca, per cui è stato annullato il procedimento.

L'ufficio unico intercomunale ci ha consigliato di agire nei confronti di Equitalia per il risarcimento del danno perché l'ente Comune da questa procedura subisce un danno e quindi noi abbiamo dato incarico all'ufficio unico intercomunale di promuovere le azioni a difesa degli interessi della comunità nei confronti di Equitalia.

Per quanto riguarda invece gli ulteriori accertamenti e le cause in corso, stiamo attendendo, dice l'ufficio unico intercomunale bisogna attendere le decisioni sulla materia controversa che sono allo stato oggetto dei provvedimenti della Corte di Cassazione, che non abbiamo ancora, che si pronuncerà anche sulla questione relativa a questa norma che è stata recentemente introdotta, però che dice di essere interpretativa e quindi retroattiva, quindi dovremo continuare, secondo il parere dato da questo consorzio, nel resistere nelle cause in corso e nel mandare gli avvisi, le cartelle esattoriali, questo è il consiglio che ci dà, pena incorrere in problematiche di danno erariale nei confronti dell'ente Comune, cioè noi abbiamo, purtroppo, delle responsabilità come difensori degli interessi della comunità, non abbiamo nulla contro la cantina, anzi, abbiamo voluto procedere molto con i piedi di piombo nel senso di chiedere un parere a questo ufficio intercomunale, di sospendere l'esecuzione in attesa di questo parere, però dobbiamo fare il nostro dovere, non è che possiamo non fare il nostro dovere, naturalmente le cantine avranno tutti gli strumenti giuridici messi a disposizione dall'ordinamento, se ritengono di essere danneggiati per poter reagire nei confronti di quello che l'Amministrazione deve fare.

Io mi fermo qua nel frattempo e lascio la parola alla dottoressa Cristanelli per poter spiegare dettagliatamente la situazione.

PRESIDENTE:

Per completare la risposta, passo la parola alla dottoressa Cristanelli.

DOTT.SSA CRISTANELLI:

Buonasera. Io volevo fare una premessa che è ovvia, ma è doverosa, l'operato del funzionario responsabile dell'ufficio tributi, ma nel mio caso specifico funzionario responsabile d'imposta, che è una figura prevista dalla legge, è indipendente dall'Amministrazione in carica, tant'è che, come giustamente ricordava il Sindaco, i primi avvisi di accertamento riguardanti entrambe le cantine risalgono all'anno 2001. Questa mattina sono andata a rivedermi la relazione al consuntivo dell'anno 2001 allegata al bilancio dell'epoca e quell'anno l'ufficio ha emesso 2800 avvisi di accertamento per circa 850 milioni di lire.

L'anno precedente, nel 2000, ne abbiamo emessi 2500 per circa 500 milioni di lire. Perché un numero così alto di avvisi in quegli anni là? Perché il Comune di Oderzo è uno di quelli che nel 1999, ricordo bene, aderì a quello che era il progetto catasto, sempre tramite l'associazione dei Comuni della Marca Trevigiana, dato l'enorme arretrato che c'era al catasto fabbricati in particolare si era deciso di portare avanti un progetto che permettesse di arrivare all'attribuzione della rendita per un enorme quantitativo di fabbricati di qualsiasi tipo, abitazioni e anche opifici, che ne erano privi.

I risultati di questa attribuzione di rendita con il relativo lavoro di notifica che il Comune ha fatto, si vede negli anni di imposta successivi, 2000, 2001 e avanti. Ripeto, in mezzo ai 2500, 2800 avvisi di liquidazione emessi in quegli anni c'erano anche quelli delle cantine proprio perché in quegli anni, o presumibilmente, nel 1999, nel 2000, i fabbricati di proprietà delle cantine furono oggetto di attribuzione di rendita, quindi grazie all'elenco di queste rendite attribuite al catasto le abbiamo avute in ufficio e abbiamo iniziato a fare un lavoro a tappeto.

Ciò premesso, l'elenco degli avvisi di liquidazione con gli importi relativi li trovate nelle relazioni che ho predisposto, l'attività di accertamento è andata avanti di pari passo per entrambe le cantine, quindi nel 2001 abbiamo accertato l'anno d'imposta 1995, poi nel 2002 il 1996, 1997 e 1998, e così via. Gli importi sono elevati perché all'epoca le sanzioni erano al 100% dell'imposta non versata o versata in modo insufficiente.

Un'altra cosa devo dire, nel corso di questi anni, sia con l'Amministrazione di Pujatti tramite il mio Assessore Lorenzon all'epoca, sia con questa Amministrazione, e mi è testimone l'Assessore Casagrande, abbiamo fatto dei tentativi di conciliazione. La regolamentazione tributaria di cui è dotato il Comune di Oderzo, in particolare il regolamento per l'accertamento con adesione ed il regolamento generale delle entrate, permettono in piena legalità di procedere in casi particolari ad un accertamento con adesione. Questo avrebbe comportato una riduzione delle sanzioni sulla scorta anche niente popò di meno che dello statuto del contribuente che prevede il principio per il quale, ove vi sia incertezza nell'applicazione della norma, le sanzioni possono non essere applicate.

Ritengo che la vicenda delle cooperative sociali, che sono le cantine, le latterie, le attività di trasformazione della frutta, non sono solo le cantine sociali, è praticamente il mondo cooperativo, ci insegna che la norma è stata di difficile interpretazione, senza volermi addentrare in questioni tecniche che sono perfettamente descritte nella relazione citata dal Sindaco dell'ufficio unico intercomunale per il contenzioso che è composto da colleghi di uffici tributi e da avvocati professionisti che si occupano specificatamente della materia e sono proprio dedicati alla materia dell'ICI sulle cooperative, se viene letta si vede che la normativa di riferimento ha avuto un'evoluzione ed è in base a questa evoluzione che la norma è evidente che non era così chiara.

Per essere estremamente sintetica, per la cantina sociale, per la Opitergium Vini, abbiamo delle sentenze di Cassazione favorevoli al Comune per gli anni 1995, '96, '97, '98, '99, 2000 e 2001, in particolare per la Cantina Opitergium Vini il Comune ha sempre vinto i ricorsi, o meglio, la cantina ha fatto ricorso verso gli avvisi, in primo, in secondo e fino in Cassazione. Finora l'operato del Comune è sempre stato ritenuto legittimo.

Un'altra premessa è doveroso fare, degli importi che i signori Consiglieri leggono qua, la cantina non ha versato un centesimo, né l'una né l'altra, per cui quando si parla di domande di rimborso, non capisco a cosa siano riferite.

Nel 2004 il Comune ha provveduto alla fase di riscossione coattiva del credito vantato, all'epoca il credito era basato sulla sentenza di secondo grado favorevole al Comune, sia per l'Opitergium Vini, sia per la cantina La Marca.

All'epoca si procedeva alla riscossione coattiva tramite il concessionario della riscossione, successivamente lo abbiamo abbandonato per i motivi che avete appena sentito, perché ha fatto un errore nella notifica.

La fase di riscossione coattiva prevede l'iscrizione a ruolo, dall'iscrizione a ruolo scaturisce la notifica ad opera del concessionario delle cartelle esattoriali che, scaduti i 60 giorni senza che venga fatto ricorso, sono titoli esecutivi, come giustamente ricordava il Sindaco, entrambe le cantine hanno fatto ricorso avverso la cartella esattoriale per vizi propri della cartella. L'Opitergium Vini è risultata soccombente, la Commissione tributaria di secondo grado ha ritenuto legittima l'opera di notifica della cartella, mentre per la Cantina La Marca il concessionario è risultato soccombente, perché il giudice tributario ha stabilito la nullità della notifica.

A questo punto, come giustamente ricordava di nuovo il Sindaco, la normativa si è evoluta, l'ufficio tributi è andato avanti nell'opera di accertamento sulla base delle sentenze favorevoli di secondo grado. Nel marzo di quest'anno il legislatore è intervenuto con l'art. 23, comma 1, di un decreto legge convertito in legge in marzo, a quel punto entrambe le cantine hanno fatto una richiesta di annullamento in autotutela degli atti, cioè degli avvisi di accertamento emessi dal Comune per tutte le annualità dal 1995 al 2006.

La procedura di annullamento in autotutela riguarda una casistica specifica, quando vi sia errore di persona, errore di calcolo, errore nel presupposto d'imposta. La sottoscritta, anche sulla base del parere pervenuto nel frattempo, ha ritenuto che non sussistano assolutamente i presupposti per procedere all'annullamento in autotutela degli atti. Conseguentemente la richiesta di sospensione amministrativa della procedura esecutiva che era in corso sulla base della cartella esattoriale non è più stata concessa, l'abbiamo concessa per due volte in attesa di definire la questione sull'annullamento in autotutela e poi non è più stata concessa.

Questo è lo stato dell'arte, per quanto riguarda in particolare la questione delle cartelle, che credo che sia quella più scottante, sono titoli esecutivi, il concessionario a fronte di una morosità sulle stesse procede con gli strumenti a sua disposizione, il pignoramento, l'iscrizione sull'ipoteca, il fermo amministrativo sui veicoli.

PRESIDENTE:

Ringrazio la dottoressa Cristanelli per le sue precisazioni. Chiedo al proponente l'interpellanza Corrado Cester se vuole svolgere una replica.

CONS. CESTER:

No, casomai dopo, voglio aprire la discussione.

PRESIDENTE:

Prendo atto che acconsente ad aprire la discussione e visto che vi acconsente posso passare la parola al Consigliere Freschi, prego.

CONS. FRESCHI:

Grazie al Consigliere Cester di darmi la possibilità di parlare, a dire il vero io nutro grande fiducia per il nostro ufficio tributi e oltre che fiducia, visto che siamo in difficoltà a capire tutte queste sentenze che abbiamo letto, questi consigli e pareri che poi sono molto dubbiosi in alcune righe, la questione è come sempre una questione politica, allora io volevo sapere magari dal Consigliere Cester se lui è favorevole che noi gli facciamo pagare l'ICI alle cantine o no, questo è il succo della discussione che è una cosa molto importante.

Perché dico questo? Perché sappiamo che la maggioranza dei Comuni della nostra zona in cui ci sono ubicate cantine più grandi anche di quella di Oderzo, non fanno pagare l'ICI e nessun carabiniere, finanza, è andato a denunciarli che non fanno il loro dovere.

Questo è un lato e quindi noi facendo pagare l'ICI alla nostra cantina rispetto ad altri Comuni che non la fanno pagare, mettiamo in condizioni di slealtà competitiva i nostri produttori vinicoli della nostra zona, perché facciamo pagare una tassa che altri Comuni non fanno pagare e visto che neanche il Ministro Zaia riesce a fare miracoli e che i redditi delle campagne stanno crollando, non so se sia corretto dal punto di vista politico perseguire questa strada.

Tenuto conto che è giusto quello che ha detto la dottoressa Cristanelli per quanto riguarda la questione catastale, ma c'è un'altra questione ancora più italiana all'interno di questa deroga, che c'è chi ha denunciato le cantine fino al 2006 attraverso il modello 26, per cui i controlli dei nostri uffici non prendono mai e quindi abbiamo una sfilza di cantine private, non piccole, nel nostro Comune che non pagano l'ICI, nessuno gliel'ha mai chiesta. E' così signor Sindaco, le assicuro che è così perché sono andato a controllare nell'ufficio nostro qui di fianco, è così, quindi siamo anche all'interno della stessa Amministrazione in una situazione di palese slealtà contributiva da parte dei cittadini che fanno la stessa professione, lo stesso mestiere, che è quello di produrre vino.

La politica, le leggi sono la causa di questa situazione, leggi incasinate, burocrazia fatta apposta perché non funzionasse, adesso mandiamo gli elicotteri a vedere. C'è il modello 26 da prendere e da mettere dentro nel sistema e tutti sanno dove sono le cantine, no, mandiamo gli elicotteri a fotografare le cantine così poi sapremo quando hanno finito di girare gli elicotteri che le cantine ci sono, bastava invece dire al catasto mettetemi dentro nel sistema anche il modello 26, così prendiamo tutte le cantine. Io ho fatto delle piccole domande questa mattina, ho trovato 5 cantine, ma su 5 neanche una c'è, quindi vuol dire che molti agricoltori, penso dal loro punto di vista, molto correttamente non pagano l'ICI sulla cantina, come non la pagano a Vazzola, Ormelle, San Polo, Ponte di Piave e via discorrendo, perché questa è la realtà.

Il Consiglio comunale in questo caso, essendo un organismo amministrativo, ma politico dal punto di vista di come si deve amministrare, deve fare una scelta di questo tipo, tenuto conto che in questo frangente gli avvocati hanno già bevuto 50 mila litri di vino e che probabilmente se continuerà così alla fine, il vecchio avvocato Alberto Bernardi che mi diceva tra due fratelli con 6 campi di terra, qui andiamo avanti 10 anni con la causa, poi alla fine testa o croce, non c'è più niente da dividere perché abbiamo già mangiato tutto noi i campi e ai due fratelli non resta niente. Qui siamo alle solite, mettiamo in piedi un inghippo, non valutiamo attentamente la questione e quello che è peggio è che prima c'era un'Amministrazione della Lega, perché chi ha innescato questo processo è stata un'Amministrazione della Lega, non è stata un'Amministrazione più perdonabile dal punto di vista che è neutra e quindi magari fa meno politica e più amministrazione, come quella che è attuale.

La questione è questa, oggi siamo di fronte comunque a fare delle scelte e molto spesso ci lanciamo, avete visto la questione sui giornali, alla televisione, dappertutto, dei 40 che a Treviso non hanno diritto alla casa ATER e abitano nella casa ATER? Non hanno fatto però un servizio su Catania dove il 27% non ha diritto alla casa ATER perché ha un reddito troppo elevato ma guarda caso il 92% non paga l'affitto, quindi vuol dire che di quel 27 la bellezza del 18% proprio non paga neanche l'affitto, oltre a non avere il diritto di stare in una casa popolare. Questo è come funzionano le leggi in Italia, quindi obiettivamente c'è una questione di coscienza, una questione di fermare un po' l'orologio, di valutare bene la cosa con le cantine e che la nostra Amministrazione prenda una decisione anche sfidando, molto spesso si fa anche così, quello che è la legge e che si comporti come la maggioranza dei Comuni.

Cosa volete che vi dica io, perché questa è la realtà, o la legge è uguale per tutti o noi applichiamo una legge facendo danno alla comunità, non portando a casa dei soldi per la comunità, perché se mettiamo in situazioni come oggi attività produttive che coinvolgono centinaia e centinaia di persone e in situazione di crisi, il mercato del vino lo sapete benissimo di quanto sono calati i prezzi nell'ultimo periodo, credo che o questa legge è uguale per tutti e tutti i Comuni la applicano e tutte le cantine sono costrette a pagarla, o non ha senso a mio avviso che noi facciamo i primi della classe con le nostre attività produttive site nel nostro, oltretutto tenuto conto che privati, non soci cooperatori, con cantine anche di media, per non dire grande, capacità non pagano l'ICI in questo nostro Comune.

PRESIDENTE:

La parola va al Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Grazie Presidente. Intanto trovo un po' disturbante il concertino qua che si tiene sotto il Comune, è poco rispettoso anche di questa assemblea.

Tempo fa avevo letto, mi sembra sul sito del Comune, contenzioso ICI in via Dalmazia. Uno che non è pratico di Oderzo dice che abitazione, che stabile c'è in via Dalmazia? Non apre neanche il file, se invece ci fosse stato scritto contenzioso ICI con la cantina sociale Opitergium e La Marca, la cosa sarebbe stata diversa, questo per ribadire che certe mezze verità servono da copertura a ben altre intenzioni.

Dare continuamente la colpa agli altri non sempre è produttivo e, anzi, si rischia di avere l'effetto contrario. Mio padre mi raccontava questo aneddoto: un giorno il padrone andò a visitare la sua tenuta ed incontrando un contadino gli chiese: chi ha vangato male questa terra? E' stato il gobbo rispose il contadino. Più avanti incontrò un altro agricoltore e lo interpellò: chi ha potato male queste viti? E' stato il gobbo rispose l'agricoltore. Il padrone proseguendo nel suo percorso incontrò un altro contadino e domandò: chi ha tagliato male questo albero? E' stato il gobbo rispose l'altro.

Venne il giorno della paga e fu così che il gobbo si trovò la paga raddoppiata, mentre gli altri contadini non trovarono nulla, naturalmente andarono a protestare, ma il padrone rispose: scusate, non siete stati voi a dirmi che tutti i lavori che ho visto fare male erano stati fatti dal gobbo? Quindi voi non avete fatto quasi niente e per questo non vi ho dato niente.

L'attuale maggioranza a furia di parlare male della Lega le sta facendo un piacere perché la gente che con il proprio voto è padrona, vota chi ha fatto qualcosa, anche se all'apparenza sembra una cosa fatta male e soprattutto non ama troppo le chiacchiere ma preferisce i fatti, chi chiacchiera troppo solitamente vuole nascondere qualcosa.

Alessandro Pronzato, un autore a me caro, diceva: oggi dilagano le chiacchiere, qualcuno parla di dissenteria parolaia. Resta sempre valido questo fulminante ritratto di Giovannino Guareschi, il famoso scrittore di Don Camillo: "il direttore parlava benissimo, era uno di quegli oratori fenomenali che riescono a snocciolare mezzo milione di belle parole senza dire niente, sono gli oratori che più piacciono alla folla perché la gente li ascolta come fossero cantanti e non ha la minima preoccupazione di seguire il senso del ragionamento".

Se analizziamo il voto delle elezioni europee di qualche settimana fa troviamo la Lega al 32,8% con un incremento rispetto alle europee del 2004 dell'11%, ma se guardiamo... Scusi Consigliere Cester, io non l'ho mai interrotta quando parla lei, abbia la bontà.

PRESIDENTE:

Consigliere Cester, lasci parlare, peraltro la sto seguendo Consigliere Polesello, mi pare che abbia preso una strada che non c'entri molto.

CONS. POLESELLO:

La ringrazio, quando il Sindaco parla di tutto e di più io non interrompo mai.

PRESIDENTE:

La invito pertanto a rientrare nell'argomento, prego.

CONS. POLESELLO:

La ringrazio, sarò breve, rientro nell'argomento. Se guardiamo il voto delle elezioni comunali 2006 la Lega partiva dal 13,7% delle elezioni della Camera e Senato del mese precedente, con il candidato Sindaco Covre faceva un balzo di 22 punti percentuali e raggiungeva il 35,27%. Ora senza la figura trainante dell'ex Sindaco è già vicina a quel consenso, 32,8.

Accusare la Lega di questa iniziativa è scorretto anche perché a quel tempo non c'erano le leggi chiare che ci sono adesso, il Decreto Legge 159/2007 che ho già citato la scorsa volta ed il Decreto Milleproroghe approvato l'11 febbraio di quest'anno contenente la norma secondo cui i fabbricati rurali non sono soggetti all'ICI indipendentemente dall'iscrizione in catasto con attribuzione di rendita. Questa legge è retroattiva.

Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali Luca Zaia commentando l'approvazione definitiva del maxi emendamento del Governo con queste parole diceva: "questo decreto è la risposta che i nostri imprenditori agricoli stavano aspettando da tempo, in un momento difficile come questo abbiamo inteso dare un segnale agli agricoltori che altrimenti rischiavano di essere fortemente penalizzati, è a loro che mi rivolgo, assicurando il mio appoggio e quello del Governo", così dice Zaia.

C'è una frase solitamente attribuita a Giolitti che è questa: le leggi vengono applicate per i nemici ed interpretate per gli amici. I nostri agricoltori vogliono sapere proprio questo, se questa Amministrazione li considera amici o nemici. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere di Oderzo Sicura Dell'Aica.

CONS. DELL'AICA:

Grazie Presidente. Io qua questa sera mi identifico un po' con le altre attività produttive del Comune, sono artigiano, sinceramente la crisi o i problemi nella produzione ci sono per tutti in questo momento, quindi non riesco a capire perché continuiamo a puntare su questi poveri agricoltori, di cosa stanno parlando, di un'attività di produzione vini, caro Consigliere Polesello, vada a vedere la cantina che cosa fanno. Se parliamo di stabile non vedo come la cantina sia uno stabile rurale, io la vedo un'attività di produzione, come io faccio un mestiere e loro ne fanno un altro, che sia di soci, che sia di qualcuno, c'è un Presidente, c'è un Consiglio di Amministrazione, quindi andiamo a vedere bene prima di parlare così tanto perché si mette in moto la lingua, accendiamo anche qualcos'altro.

Dico allora se bisogna avere un occhio di riguardo, niente da dire verso gli agricoltori premetto, non ho niente contro di loro, però se dobbiamo prendere le difese delle attività produttive, allora prendiamole per tutti. Io ho un capannone dove produco qualcosa, ci pago l'ICI, se la crisi permette di andare avanti col lavoro, bene, sennò l'ICI la pago lo stesso perché il Comune non vedo che abbia un occhio di riguardo per le altre attività e non vedo perché debba averlo per una produzione di vini, come di olio, come di altre cose.

Non facciamo sempre i paladini di chi ha il momento che chiama, facciamolo per tutti quanti, quindi la crisi è per tutti, la cantina non è una costruzione rurale, ma è un'attività produttiva. Per le cantine private non posso dire se vengono intese come costruzione rurale, come sono state accatastate, quindi non mi esprimo in merito, se ne vedono di quelle che sembrano ville e comunque poi non so se sono cantine o altro, siccome questo spetta agli enti preposti eventualmente fare delle indagini su questo e poi metterle alla stessa stregua di un'attività maggiore come può essere una cantina sociale rispetto ad una cantina privata, non spetta a noi qui decidere se lo sono o no, però dico non mettiamoci ad atteggiarci da paladini nei confronti di questo o l'altro perché allora tutti quanti quelli che hanno un'attività produttiva meritano di essere considerati e di avere un paladino.

Perché c'è chi non deve pagare l'ICI e chi la paga? I problemi ci sono per tutti in questo momento, in agricoltura come nella produzione di vini, ci sono stati dei momenti in cui certamente non c'era crisi e certamente qualcuno ci ha navigato sopra e ha guadagnato bene, andiamo a vedere indietro allora perché non pagavano l'ICI. Se devono pagarla, la pagano, è una costruzione che permette di avere un'attività produttiva, non solo l'ICI, ma tutto quanto compete un'attività produttiva propongo io. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo di Cittadini Uniti Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. Di solito le parole mi vengono automatiche, ma stasera faccio fatica perché il difetto della democrazia è quello di permettere a chiunque, è quello di teorizzare l'equivalenza delle opinioni e di permettere qualunque qualunquismo di imperare, il qualunquismo di chi non solo non sa parlare, ma non ha nemmeno le idee al fondo delle parole, perché non sempre le parole sono vuote, talora sottendono, anzi spesso sottendono dei concetti, concetti di cui troppa gente è sprovvista, specialmente in questa materia.

Io a differenza di tanti sapientoni dico che di questa materia so poco e ringrazio la dottoressa Cristanelli e non so se deve pagare o non deve pagare quella cantina, non sono io che devo dirlo se deve pagarla, se n'è occupata la Cassazione per 10 anni, Consigliere Polesello, Consigliere Freschi, non sono così esperto come voi.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, Consigliere Freschi, non parli a mezza voce, lasci parlare, che dà fastidio, poi lei prenota e parla a voce intera, chiedo scusa.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente per l'intervento, ma tre anni fa sono diventato, digiuno di politica di quella locale, Consigliere comunale e mi sono accorto che ci sono tanti modi per intervenire e per fare dibattito, per interrompere chi parla, per avere facili e miseri trionfi in quest'aula, quello di interrompere la gente, di parlare sottovoce, di far perdere il filo a quello che sta parlando, ormai ci ho fatto il callo, non è questo il punto.

Il punto è un altro, io ringrazio la dottoressa Cristanelli perché ha snocciolato una serie non solo di cifre e di dati, ha delineato, ha tracciato il filo rosso che racconta la storia di questa cantina da tanti anni. E' facile da capire quello che ha detto la dottoressa Cristanelli? No, non è facile da capire, ma non perché non sia stata chiara, è stata chiarissima la dottoressa Cristanelli, è stata perfetta nella sua esposizione, semplicemente perché è materia difficile e che non tutti possono capire e non è tutto facile, il mondo non si divide in amici e nemici, non è tutto facile, non è tutto semplice, anzi, la vita forse è più complicata di quello che sembra. Certo, non tutti però riescono a capire che le cose sono più complicate di quello che sembrano, forse avere un po' di umiltà in più e di riconoscere che c'è un limite oltre il quale non riesci ad andare perché non ci arrivi perché non è il mestiere, forse sarebbe un esercizio di umiltà che farebbe bene a tutti ed è quello che sto facendo io in questo momento.

Io dico questo: credo di intendermene poco rispetto alla dottoressa Cristanelli, ma un po' di più della media, allora dico che lo Stato, l'uno che può fare le leggi, il Parlamento, ha fatto una norma che non è chiara dalla quale non è facile capire se o meno debba essere pagata l'ICI anche da parte della cantina.

La questione è stata portata davanti, proprio perché la norma non è chiara, ai supremi giudici di questo Stato che ne sanno più di me e di tutti quelli che sono intervenuti prima di me, i quali hanno stabilito che in base a quella norma poco chiara, perché il Parlamento l'ha fatta poco chiara e non è colpa né mia né colpa della dottoressa, né colpa di Polesello, né colpa di nessun altro, se non di chi ha legiferato in quel periodo, in base a quella norma poco chiara la cantina doveva pagare e ci sono sentenze definitive, definitive vuol dire non più soggette ad impugnazione, che vanno dal 1995 al 2001.

Spesi i soldi, perché costa l'Amministrazione della giustizia ed è necessaria, Consigliere Freschi, un giorno le spiegherò anche il perché, spesi i soldi per fare tutti questi ricorsi controricorsi, spese centinaia di pagine di motivazione fatte da persone intelligenti, in Cassazione ci vanno dai 5 ai 9 giudici dei massimi gradi, non proprio i primi che passano, tanto per essere chiari. Spesi tutti questi soldi qua, come vuole il costume italico, noi lo chiamiamo italico ormai, si fa una normetta successiva che risponde a buone intenzioni magari, non critico questo, ma i cui estensori, cioè coloro che l'hanno pensata, di cui non hanno tenuto in considerazione le conseguenze perché essendo una norma interpretativa della precedente norma di cui nessuno capiva niente, è retroattiva e allora non si applica solo da adesso al futuro, si applica anche da adesso al passato e tutta quella giurisprudenza, quelle sentenze, quei giudici, quelle Cassazioni non si sa, vediamo cosa dirà la Cassazione sulla norma nuova che doveva interpretare la precedente. Vediamo quello che dice e qui non si tratta di essere a favore la cantina o contro la cantina, qui io difendo la Lega io, e difendo questa Amministrazione, tutte e due difendo, perché qua si tratta solo di capire se in base a quella norma schifosa che è stata fatta l'ICI dev'essere pagata e non siamo né noi né altri se non la giurisprudenza, se non i giudici a dover dire cosa vuol dire quella norma, perché questo è il senso, dobbiamo capire cosa vuol dire quella norma.

Il Comune, se quella norma va interpretata nel senso, e non la interpretiamo noi, che quei soldi sono dovuti, che quell'ICI dev'essere pagata, il Comune ha non il potere, ha il dovere, e non sono sinonimi, di pretendere quei soldi, se non sono dovuti ha il dovere di non pretenderli, ma non siamo noi a doverlo decidere. Se non li pretende, e qua non si tratta di essere amici o nemici della cantina, anzi, se non li pretende e sono dovuti, mettiamo che siano dovuti, incorre in una responsabilità amministrativa, vedi Corte dei Conti, e qui difendo sia la Lega sia questa Amministrazione, se invece non sono dovuti, tante scuse.

La norma che non si comprende cosa significa non l'abbiamo fatta noi, l'ha fatta qualcun altro che forse non sa fare il suo mestiere e forse chi ha fatto la norma interpretativa di adesso non si è reso conto del bailamme, del casino che ha creato questa norma successiva, magari aveva ottimi motivi, non sto criticando, ma di fatto ha creato un ulteriore problema quando la Cassazione stava mettendo dei paletti sicuri dicendo si interpreta in questo senso ha ribaltato tutto con una norma di molti anni successivi che ha creato ulteriori problemi, magari rispondendo alle migliori intenzioni.

Se sono dovuti vanno pagati, se non sono dovuti non vanno pagati, aspettiamo che qualcuno ce lo dica. Questa è la situazione, e la situazione non è sempre semplice, non è sempre facile distinguere fra bianco e nero, fra amici e nemici, tutte balle politiche, l'unica situazione seria è quella illustrata dalla dottoressa Cristanelli e aspetto di vedere il prosieguo di questa telenovela che non dipende da noi. Grazie

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Io rimango semplicemente stupita di come davanti a un'esposizione come quella della dottoressa Cristanelli definirei asettica, ma non nel senso di asettica perché priva di emozione, ma asettica semplicemente perché equilibrata, priva di giudizi, si contrappongono interventi che sono non solo pieni di giudizi, ma assolutamente fuori luogo. Stiamo parlando di una questione che tutto sommato ben poco ha di politico, stiamo parlando di norme, stiamo parlando di sentenze e quindi nei confronti della Magistratura che è un organo assolutamente autonomo rispetto gli organi politici dello Stato c'è ben poco da riempire di contenuti politici e ne stiamo facendo una questione politica.

Io non vedo come il Consigliere Polesello possa ravvisare né nei discorsi del Sindaco di questa sera né nella mozione fatta un qualsiasi rimprovero alla Lega, io non l'ho avvertito e quindi l'intervento mi sembra assolutamente fuori luogo. Se il Consigliere Polesello ha la capacità di leggere nelle norme che altro Consigliere a volte invoca e poi nei confronti delle quali esorta la disobbedienza, se il Consigliere Polesello ha la capacità di interpretare le norme, di renderle chiarissime meglio della cassazione, forse doveva dedicarsi ad un altro mestiere. Io penso che stasera abbiamo l'occasione di ascoltare e di riflettere su quanto difficile a volte sia proprio l'interpretazione della realtà.

Io ho ascoltato con attenzione tutti, anche l'intervento del Consigliere Dell'Aica che mi è sembrato pieno di buon senso e inviterei tutti i Consiglieri a volte a limitarsi ad ascoltare e riflettere perché abbiamo mille volte la prova di quanto difficile sia l'interpretazione della realtà e conseguentemente il nostro compito di amministrare. Mettiamoci ogni tanto un pochino più tranquilli e teniamo conto che dobbiamo avere questa consapevolezza piuttosto che batterci in battaglie che non portano nessun frutto, per piacere.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Freschi.

CONS. FRESCHI:

Voglio replicare a due cose. Sostanzialmente ribadisco quello che ho detto prima con una parentesi davanti, noi non abbiamo convocato questa discussione, ribadisco che io ero e sono perfettamente d'accordo con quanto ha fatto l'ufficio tributi che tecnicamente si è comportato perfettamente. Quando si viene qua dentro e si provoca una discussione, è una discussione politica, altrimenti si fa a meno di provocarla la discussione, restiamo, si vedono gli avvocati con il nostro ufficio tributi e noi non discutiamo.

Nel momento in cui io vengo convocato con un ordine del giorno e una questione, cerco di informarmi, non ho speso molto tempo per capire com'è e ho visto che la questione fa acqua da tutte le parti. Io sono perfino d'accordo con l'artigiano dirimpettaio verso sinistra, invece della parte destra del Consiglio, che tutti quanti dovrebbero essere fatti nello stesso modo, per anni mi sono battuto perché le ville degli agricoltori pagassero l'ICI, non soltanto gli appartamenti degli operai, ma anche le ville degli agricoltori e le case rurali rispettassero quella che è la legge. Qui siamo di fronte a una questione di perequazione, c'è l'80% dei Comuni che non fanno pagare le cantine ed il 20% che tenta di farle pagare, secondo me è anche una battaglia perdente alla fine, questa è la discussione.

Lo stesso avvocato Rebecca che notoriamente è molto bravo nel suo lavoro ha detto chiaramente che è una situazione talmente incasinata che sarebbe meglio non aprire la discussione e forse era meglio non aprirla, però nel momento in cui è stata aperta io ho fatto delle considerazioni politiche e ho detto che siamo in queste condizioni.

E' meglio sospendere la battaglia, la guerra, capire e parlare col Ministro che magari ogni tanto passa per Oderzo e capire bene che legge ha fatto e se ci conviene rinunciare a questi 300 mila euro come abbiamo rinunciato a 180 mila euro all'anno sine die finché non si cambierà la legge sull'ICI e su altre questioni o no?

Gli artigiani devono essere messi tutti nella stessa situazione? Io credo di sì, ad Oderzo, Motta, Ponte di Piave, San Biagio, Treviso ed i contadini lo stesso, questa è la questione, poi se parliamo di come, probabilmente io ho delle idee diverse dall'organizzazione degli agricoltori, ma non importa su questo, però qua stiamo discutendo di un problema specifico dove siamo in un contenzioso con avvocati da anni, tanto che il Ministro, che adesso è arrivato il Ministro dell'Agricoltura, si è ricordato e ha fatto una legge per sanare questa situazione e per prendere voti, cosa vuoi che ti dica, perché questa è la storia.

La battaglia contro l'ananas io pensavo che fossero le bombe, c'erano anche le bombe ananas, invece era il frutto, quello che arriva dall'Africa, che facciamo un po' di commercio equo e solidale e meglio comprarli che costano poco, poi noi per una nave di ananas gli spediamo indietro una cassetta di medicine e abbiamo pagato il conto, questa è la realtà, quindi meno demagogia e più serietà nella politica che facciamo tutti i giorni .

Su questa questione guardiamo la cosa, parliamo, facciamoci consigliare, vediamo di venirne fuori, perché noi facciamo i paladini dell'azione legale, mentre gli altri continuano a fare politica, a prendere consensi e a fare le cose, o facciamo i paladini perché abbiamo sicuramente delle ragioni dal punto di vista legale e che nessun Ministro può con una leggina o sul Mille Proroghe con la fiducia del Governo far passare senza discussioni e senza niente, senza tenere in conto i contenziosi che ci sono e quant'altro di più ne mettiamo, o prendiamo atto della situazione in maniera molto seria e concreta e diciamo in questa situazione è meglio fermarci un attimo e guardare qual è la questione e tentare di non buttare altri soldi magari e magari di non andare a finire di pagare le spese anche degli avvocati delle cantine, perché alla fine può succederci anche questo, è già successo.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Grazie Presidente. Alcune repliche, intanto al Consigliere Dell'Aica a proposito delle attività produttive dico che c'è una legge specifica in questo senso, non è che dice i fabbricati degli artigiani pagano l'ICI e quelli degli agricoltori non pagano l'ICI, perché c'è una legge che dice, l'ho già citata l'altra volta e tra l'altro è Legge Prodi, Consigliere Freschi, è la Legge Prodi del 2007 che dice: "ai fini fiscali deve riconoscersi carattere di ruralità alle costruzioni strumentali necessarie allo svolgimento dell'attività agricola di cui l'art. 2135 del Codice civile ed in particolare destinate alla manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli anche se effettuate da cooperative e loro consorzi, di cui all'art...." ecc., ecc., Legge Prodi e c'è già una legge chiara.

PRESIDENTE:

Lasciamo parlare.

CONS. POLESELLO:

Va bene, lasciamo finire, quindi non c'è solo Zaia che ha fatto la legge ad hoc, anche Prodi l'aveva fatta a suo tempo.

Parole vuote di concetti, io solitamente faccio riferimento a delle leggi e a delle normative, che le leggi dopo ci siano mille avvocati che le interpretano a modo loro, l'ho già spiegato qua centinaia di volte. Per esempio ho citato il discorso che purtroppo riguardava personalmente il nostro contratto che diceva: "gli enti che si avvalgono della figura dell'operatore socio-sanitario provvedono a collocarlo in categoria B, posizione economica B3", io mi giro e chiedo a qualsiasi persona del pubblico cosa vuol dire provvedono, mi risponde: attivarsi per far sì che questa cosa sia fatta. Se chiedo cosa vuol dire provvedono ad un avvocato, ti dice niente e non faccio un gestaccio. Vuol dire tutto, niente o di più, però la legge dice provvedono. Dopo ci sono mille avvocati, mille giudici che devono marciarci sopra, allora andiamo tutti a nozze.

La norma non è chiara, non era chiara, adesso ci sono due leggi, la finanziaria 2007 e la Mille Proroghe 2009, scusate, sono chiare? Diceva Giovanni Giolitti che ho menzionato in precedenza, le leggi devono tenere conto anche dei difetti e delle manchevolezze di un paese, un sarto che deve tagliare un abito per un gobbo deve fare anche la gobba all'abito, così si comporta un politico. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Volevo solo chiedere se il Consigliere Polesello ha ben chiara che cosa sia l'attività agricola perché siccome per quanto mi riguarda ci sono fiumi e fiumi e quintali di controversie in ordine alla qualificazione di agricola o meno di un'attività, come ci sono quintali di controversie in ordine a qualsiasi attività umana, vorrei che lui mi portasse degli esempi. Senti Paolo, non è tutto così semplice come pensi tu, tant'è vero che è scritto, da una parte dice che bisogna attenersi a quello che è scritto e dall'altra parte tu hai detto due secondi fa che la legge deve tenere conto anche delle manchevolezze. Certo che tiene conto perché di per sé è manchevole anche la legge in quanto è fatta da uomini e rivolta a uomini e se non intendi riconoscere questo, non intenderai mai riconoscere che ci possono essere opinioni diverse e conseguentemente controversie.

Possiamo stare da qui all'eternità a discutere, ci saranno sempre dei punti di vista diversi, punti di vista diversi comportano che ci siano delle controversie e chi vuole civilmente risolvere le controversie si rivolge ad un giudice che ha l'unico compito di riportare le cose in equilibrio, non ha una verità assoluta. Tu pretendi da una parte che la legge abbia delle verità assolute e che in applicazione di quella legge che dovrebbe avere una verità assoluta, salvo come dici tu tener conto delle manchevolezze, con quell'applicazione della legge non ci sia più nessun tipo di conflitti. Questo è fuori dalla realtà.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. Sarò breve, poi dipenderà dalle repliche. Visto che si arriva in Consiglio comunale pieni di citazioni, volevo chiedere in special modo di Giovanni Giolitti, ti volevo chiedere al tempo di Giovanni Giolitti tu sai quanta gente votava in Italia? Un'ignoranza, tipo che non votava il 97% della popolazione per esempio? Questi erano i liberali. Il primo suffragio universale maschile del 1913, femminile del 1946 e Giolitti stava in piedi con una maggioranza del 3% dell'Italia che lo votava, quindi prima di fare citazioni informati sulla democraticità di quelli che citi, primo.

Sulla seconda ti assicuro e adesso te lo dico con la massima tranquillità, ti assicuro che le situazioni sono sempre meno semplici di quello che pensi, di quello che si pensa, non sei l'unico.

Le situazioni sono meno semplici perché le leggi valgono per un numero indeterminato di situazioni, per un numero indeterminato di persone e purtroppo il mondo è complicato e non tutte le cantine sono uguali, non tutte le costruzioni sono uguali, non tutte le persone sono uguali. La legge fa delle semplificazioni, il problema è che tante volte, adesso te lo dico una volta per sempre, te lo dico bonariamente salvo il diritto di replica, te lo dico una volta per sempre: siccome in questa leggina scritta probabilmente da gente che non se ne intende, entrano, è uguale per tutti ed è fatta di 10 righe, entrano milioni di situazioni diverse, è a questo che servono i giudici a capire cosa entra e cosa non entra e ti assicuro che le cose sono molto più complicate di quello che pensi te e non è poi così impossibile la situazione, la posizione assunta dal Comune se è vero che ha vinto cause per 10 anni, è questa la realtà. Dopodiché questa norma qui è retroattiva, e qui rispondo bonariamente al Consigliere Freschi che non vedo, eccolo, ciao Luciano, è retroattiva per un solo motivo perché sono ancora in piedi purtroppo queste cause qua per il gioco dei ricorsi, se fossero già definite dalla Cassazione una volta per tutte non torni più indietro.

Questo è il problema fondamentale, non è che poi tutto torna indietro, per fortuna, perché altrimenti saremmo veramente, già siamo il paese del caos, saremmo in una situazione allucinante, saremmo come lo Zambia o forse peggio se non fosse così. La situazione è più difficile di quello che sembra questa è la realtà, allora togliamoci di dosso la presunzione di sapere tutto come vanno le cose, cosa sta scritto nella norma Prodi che modifica la norma Pinco Pallino di prima, perché non è così semplice. Se vuoi stiamo qui fino alle 3 di mattina e ti spiego perché non è così semplice.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Dell'Aica.

CONS. DELL'AICA:

Solo per replicare appunto come aveva già detto prima Francesca Ginaldi, è difficile dire qual è l'attività agricola, io faccio aratri è un'attività agricola? Questi producono vino, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Paladin di Oderzo Sicura.

CONS. PALADIN:

Innanzitutto ringrazio la dottoressa Cristanelli per la chiarezza della sua esposizione, però purtroppo con tutte le varie divagazioni di citazioni, di campagna elettorale fuori luogo ecc., ecc., mi sono persa dal fatto principale, cioè l'interpellante chiedeva, da tempo è aperta la questione relativa al fatto se sono dovuti o meno i pagamenti ICI da parte della cantina Opitergium Vini e La Marca.

Guardando la relazione dell'ufficio intercomunale per la gestione del contenzioso tributario ad un certo punto io leggo, e su questo le chiedo conferma, in altre parole la norma di interpretazione autentica riporta lo stato del contenzioso nella situazione antecedente ecc., ecc., in proposito ci sembra quindi di poter affermare che nessun dubbio sussista sulla debenza dell'ICI fino all'anno 1998, che l'ICI, punto B, sia dovuta dalle cooperative per le annualità dal '99 al 2007 stante la non coincidenza tra soggetto proprietario del fondo e società cooperativa e qui sta la differenza, Consigliere Polesello, di quello che diceva lei perché la norma bisogna leggerla dall'inizio alla fine e non solo quella parte che ci interessa.

Al punto 3 che l'ICI non sia più dovuta dalle cooperative a partire dal 1 dicembre 2007, quindi questo è lo stato attuale delle cose? Grazie.

DOTT.SSA CRISTANELLI:

Non posso far altro che confermare quello che c'è scritto, mi rendo conto delle oggettive difficoltà nel capire una continua successione di norme caratterizzata da interventi anche della Cassazione a volte contrastanti solo per dire che la sentenza relativa agli anni di imposta '99, 2000 e 2001 è stata emessa già in presenza dell'articolo che citava il Consigliere Polesello, quindi il Giudice di Cassazione non la ignorava e quella è stata la sentenza dirompente che ha scatenato da un lato i Comuni, l'Associazione Nazionale dei Comuni addirittura tramite il suo organo l'IFEL che si è azzardata a dire con una circolare di questa primavera: correte ad accertare tutti i fabbricati rurali comprese le abitazioni e non solo gli strumentali e l'attività agricola, cosa che naturalmente mi sono ben guardata dal fare.

E' stata proprio dirompente sulla base di questa sentenza qua che per altro come ricordava giustamente il Sindaco deve tornare in secondo grado per l'applicazione del principio, siamo di nuovo daccapo, il bello è che questa norma che doveva risolvere tutto, essendo stata scritta da chi se ne intendeva ma non ha fatto abbastanza studi, l'ha scritta sbagliandosi un pochino, ha fatto ritornare la situazione daccapo, sono rurali i fabbricati che hanno le caratteristiche di quell'art. 9, lo dice il 557 dal 1993 e ancora né io, né Rebecca, né gli avvocati che ci sono qua sappiamo cosa si intende con quello.

Scusate lo sfogo.

PRESIDENTE:

Mi sento anch'io di ringraziare la dottoressa Cristanelli per aver portato avanti il suo discorso con chiarezza e qualità nonostante anche il sottofondo heavy metal.

C'è qualcun altro che interviene?

La parola al Sindaco.

SINDACO:

C'è stata una bella discussione. Volevo cogliere alcune riflessioni che sono state fatte da qualche Consigliere e fare le precisazioni che l'Amministrazione intende dovute e poi dare la risposta conclusiva a quella domanda che ha fatto nell'interpellanza il Consigliere Cester.

Il Consigliere Freschi fa un'osservazione: ci sono altre cantine che non pagano l'ICI in altri Comuni. Questo non lo so se ci siano altre cantine che non pagano l'ICI in altri Comuni. Il fatto è che questa Amministrazione, come l'Amministrazione precedente, ha ritenuto che l'ICI fosse dovuta da parte delle cantine e quindi hanno mandato gli avvisi di accertamento. Questa valutazione fatta soprattutto dalla precedente Amministrazione, perché io non voglio attribuirmi meriti che non ho, questa valutazione fu fatta dalla precedente Amministrazione che nel 2001 mandò gli avvisi di accertamento per gli anni precedenti, così fece nel 2002-2003 e avanti e proseguimmo anche noi nel farle.

Questa valutazione ha trovato conferma della sua esattezza nelle sentenze che abbiamo avuto nel 2008 dalla Corte di Cassazione che ha detto effettivamente le cantine sulla base della normativa vigente, compreso quindi la normativa Prodi che ha citato il Consigliere Polesello, devono pagare l'ICI, questo ha detto la Corte di Cassazione. C'è stata poi un'altra norma, quella che è stata introdotta nel 2009 e si è dichiarata "norma interpretativa", sulla base di questa norma le cantine, gli edifici o meglio gli edifici considerati rurali non devono pagare l'ICI e la questione adesso è aperta, perché nessun giudice di Cassazione si è ancora pronunciato su questa questione.

Credo quindi che la precedente Amministrazione abbia fatto non bene o male, abbia fatto il suo dovere, ha fatto quello che doveva fare e questa Amministrazione che gli è succeduta ha continuato a fare il suo dovere, ha fatto quello che doveva fare, in particolar modo questo dovere l'ha fatto la dottoressa Cristanelli che ha la responsabilità come responsabile del settore di portare avanti questa iniziativa, indipendentemente come benissimo ha detto lei prima da qual è il colore dell'Amministrazione della Giunta che sta governando la città in un determinato periodo.

Dice il Consigliere Freschi ma all'interno del nostro Comune ci sono altre cantine che non pagano l'ICI, dice lui, all'ufficio, alla dottoressa Cristanelli questo non è mai risultato, perché? Chi lo sa perché, perché probabilmente ci saranno dei fabbricati che non sono ancora censiti. Consigliere Freschi lei è Consigliere comunale, se ha fatto questa affermazione, se noi non siamo a conoscenza di questo, lei ne è a conoscenza, la dottoressa Cristanelli non è a conoscenza, deve dire perché fa parte del suo dovere dire ci sono queste cantine che non hanno pagato l'ICI, è uno dei suoi doveri, per carità se invece lei spara a caso allora riteniamo la sua espressione generica di carattere, tra virgolette, politico e senza alcun fondamento perché lei non ci dice quali siano queste cantine che noi non conosciamo ad oggi.

Il Consigliere Freschi parla anche del costo degli avvocati, è chiaro che anche gli avvocati fanno il loro dovere, saranno costati alle cantine e costano anche al Comune, ma guardate che queste cause iniziano negli anni dal 2001 in poi, sono state promosse all'epoca dalle cantine Opitergium e La Marca contro cartelle di accertamento portate avanti dal 2001 in poi, quindi sono cause iniziate dalle cantine, contro cartelle di accertamento che ancora l'Amministrazione precedente aveva notificato.

Purtroppo sono state iniziate le cause e non è che il Comune possa scappare, si è trovato ad essere parte in causa e ha dovuto difendersi, portare avanti l'Amministrazione precedente e così l'Amministrazione attuale portare avanti quelle che riteneva essere le sue ragioni che tra l'altro la Cassazione ha anche riconosciuto come fondate.

Io capisco la dottoressa Cristanelli perché vedete la dottoressa Cristanelli ha una responsabilità, responsabilità che poi condivide anche con gli amministratori del periodo in corso e che è questo, se lei di fronte a imposte dovute che possono essere dovute da artigiani, da commercianti, da cittadini comuni, da agricoltori non fa il suo dovere di procedere all'incasso la Corte dei conti gliene chiede poi risposta, gliene chiede conto e quindi è tenuta a pagare perché si crea un danno erariale quindi un danno a tutta la comunità. Lei è tenuta a pagare ed è ben consapevole di questo suo ruolo e sta cercando di applicare le normative sulla base del ruolo e delle competenze e delle funzioni che lei ha.

Il Consigliere Polesello, che tra l'altro stasera il Consigliere Polesello, lei prima ha fatto una mozione che voleva diventare Capogruppo, mi pare che questa sera sia stato il Capogruppo della Lega perché ho sentito parlare molto in difesa della Lega che nessuno qui ha attaccato. Chi ha attaccato la Lega? Mai sentito uno che attaccasse la Lega, chi ha parlato male della Lega? Nessuno, anzi ho sentito poi dirle, amici o nemici, gli agricoltori, a seconda di come noi ci comportiamo se andiamo avanti o meno.

Lei allora forse voleva sostenere che la Lega dal 2001 al 2006 è stata un nemico degli agricoltori? Voleva dire questo? Visto che hanno mandato gli avvisi di accertamento, visto che le cause sono state determinate all'epoca da loro! Non so se lei voleva dire questo o meno, io credo invece che la Lega quando amministrava non fosse nemica degli agricoltori come non lo siamo noi, caro Consigliere Polesello, la Lega probabilmente o sicuramente ha dovuto fare, erano atti dovuti che ha dovuto compiere come in questo momento ci troviamo a fare degli atti, a compiere degli atti dovuti noi. Lei ha parlato di chiacchiere, in questi 3 anni Consigliere Polesello le chiacchiere le ha fatte sempre lei, mi dica un fatto che ha compiuto, un fatto al di là delle chiacchiere, io le posso dire i fatti che in 3 anni ha compiuto questa Amministrazione anche 10 minuti fa, mezz'ora fa abbiamo approvato qui, tutti noi 100 mila euro da devolvere alle famiglie bisognose, tutti noi su proposta della Giunta già approvata, tranne lei che era assente e che è arrivato al momento di discutere la sua mozione.

Mi spiegherà quali fatti ha compiuto, quelli che questa Amministrazione li vede, le asfaltature che stiamo facendo in questi giorni, le vede, sono tangibili, si toccano in tutti i punti di vista, le sistemazioni delle scuole, vada a Faè a vedere la ristrutturazione della scuola di Faè, vada a Piavon a vedere la ristrutturazione che stiamo facendo del tetto delle scuole elementari, vada a guardare in via Manin, vada qua in piazza che stiamo in via Roma ad asfaltare, questi sono fatti, realtà, non barzellette, non chiacchiere, 3 anni di chiacchiere ha fatto lei, mi dica un fatto solo che ha compiuto per il bene della comunità, uno, questa sera lo dica davanti a tutta la gente.

I nostri cittadini per noi non sono nemici, sono tutti amici, io voglio bene a tutti i miei cittadini che siano coltivatori, che siano artigiani, commercianti, domestiche, casalinghe, lavoratori dipendenti, professionisti voglio bene a tutti come un padre vuol bene a tutti i suoi figli, perché questo è il ruolo del Sindaco, però questo purtroppo non ci esime da fare i nostri doveri come un padre è tenuto a fare il proprio dovere nei confronti dei figli.

Questo vale anche per la risposta al Consigliere Dell'Aica. Consigliere Dell'Aica noi rispettiamo le leggi e non facciamo favori né all'una e né all'altra attività, non facciamo favori agli agricoltori, non facciamo favori ai commercianti, noi dobbiamo rispettare le leggi a prescindere che ci troviamo di fronte a lei che è artigiano o al Consigliere Cester che è agricoltore, noi dobbiamo rispettare le normative, le leggi.

Consigliere Freschi contesta la discussione in Consiglio? No, io ringrazio il Consigliere Cester che tra l'altro è membro anche del Consiglio della cantina e giustamente lui vuole sapere che indirizzo prende l'Amministrazione e vuole avere chiarezza su questa cosa, da questa sera io credo che ci sia un po' di chiarezza in più rispetto a 2 ore fa e adesso cercherò di riassumere quali sono le conclusioni, quindi credo che questa discussione in Consiglio comunale sia importante.

Ho sentito anche il Consigliere Freschi che dice fermarsi vista la confusione, fermarsi, noi ci siamo fermati, abbiamo sospeso le esecuzioni in corso in attesa di un parere, perché? Perché come ripeto avevamo delle sentenze della Cassazione alcune anche passate in giudicato vale a dire sulle quali ormai non si discute più e avevamo poi quest'anno recentissima una legge di carattere interpretativo, così si è autodefinita, e allora ci siamo bloccati, abbiamo detto chiediamo consiglio perché noi non vogliamo andare contro a nessuno e neanche incassare soldi che poi dovremmo restituire e fare costi per niente.

Abbiamo chiesto, visto che la risposta dei tecnici ci è arrivata e visto che siamo tenuti come amministratori e tenuta è anche la dottoressa Cristanelli come responsabile del reparto a osservare il parere tecnico che è arrivato, è giusto spiegarlo in Consiglio comunale quello che è il nostro atteggiamento. Qual è il nostro atteggiamento? Il nostro atteggiamento è stato spiegato, ci sono sentenze passate in giudicato e sulle sentenze passate in giudicato, ci dice l'esperto, non si discute più, purtroppo dice l'esperto, ma se devo dirvi la verità questo lo sapevo anch'io, lo sapeva il Consigliere Rebecca, lo sapeva il Consigliere Ginaldi, lo sapeva l'Assessore Zorz, lo sapeva anche l'avvocato Candosin, uno che è un tecnico lo sa. Però non siamo qui per dire, abbiamo chiesto un parere perché possiamo tutti anche sbagliarci, avremmo potuto dire andiamo avanti a testa bassa, no, massimo rispetto per gli agricoltori e per la cantina e per le cantine, chiediamo un parere esterno di convalida di quelle che sono le nostre convinzioni giuridiche e il parere esterno è arrivato da parte di tecnici che hanno detto guardate che bisogna andare avanti, ci hanno detto di più, guardate che se ci sono dei danni causati all'ente perché l'Equitalia che doveva o l'ente che doveva riscuotere, l'Uniriscossioni che adesso si chiama Equitalia, si è fatto annullare una notifica e ha causato un danno all'ente per il mancato introito di queste somme, dovrete agire contro l'Equitalia per non essere voi stessi responsabili, per avere il recupero dei soldi che l'ente non ha potuto incamerare e io qua capisco gli amministratori precedenti e capisco la dottoressa Cristanelli che cercano di fare il loro dovere, perché qui chi sbaglia e non tutela gli interessi della comunità paga di tasca propria, ce l'hanno detto chiaro e tondo.

Noi siamo qua quindi non per andare contro la cantina o per essere amici della cantina, noi siamo qua per applicare la normativa, se ci vengono a dire che la cantina non deve pagare bene, chiuso, chiudiamo subito il faldone alto così di incartamenti e lo archiviamo, se ci vengono a dire che deve pagare purtroppo dobbiamo andare avanti, purtroppo per loro.

Detto questo ci hanno detto sentenze passate in giudicato bisogna andare in via esecutiva se non pagano, sentenze non ancora decise in Cassazione attendere l'esito del pronunciamento della Cassazione perché ancora la Cassazione non si è pronunciata nello stabilire cosa succede nei rapporti che sono in corso nel momento in cui è intervenuta questa ultima legge, che sono in corso non passate in giudicato, quindi abbiamo delle liti pendenti tra di noi, tra il Comune di Oderzo e le cantine e dobbiamo attendere la Cassazione cosa dice, non possiamo dire archiviamo tutto perché c'è questa legge che ha bisogno di essere interpretata a sua volta, la Cassazione tra poco ci chiarirà. Se la Cassazione ci dirà non si deve procedere benissimo chiuso il caso, se ci dirà dovete procedere dovremmo andare avanti.

Questo è il modo di comportarsi di noi amministratori senza guardare in faccia se è uno dei nostri figli, chiamiamo così i cittadini di Oderzo, sono bianchi, rossi, verdi, gialli o cosa fanno, se sono artigiani, commercianti, questo ha poca importanza perché noi dobbiamo applicare la normativa e comportarci ugualmente nei confronti di tutti e questo è quello che noi facciamo, la politica è un'altra cosa, le discussioni politiche sono altre cose, questa è una questione di carattere tecnico.

Mi fermo perché penso di aver detto tutto quello che dovevo dire, non so se il Consigliere comunale è soddisfatto o meno perché spetta a lui adesso rispondere.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Cester voleva fare la replica adesso? Prego.

CONS. CESTER:

Volevo chiedere alla dottoressa Cristanelli di confermare o meno che dal 2007 non si paga più, la conferma. Dal 2007 in poi si paga ancora o no l'ICI? E' dovuta o no l'ICI?

PRESIDENTE:

Passo la parola alla dottoressa Cristanelli. Prego.

DOTT.SSA CRISTANELLI:

Allora sulla base della normativa in vigore visto che nel novembre, se ricordo bene, del 2007 è entrato in vigore l'art. 42-bis, il primo dicembre del 2007, che citava specificatamente le cooperative agricole si ritiene che l'ICI non sia più dovuta, quindi la normativa è del primo dicembre 2007, è dal primo gennaio 2008, siccome anche di quello io sono sicura di un'unica cosa ma di quella no non ho ancora emesso l'avviso di accertamento per l'anno 2007.

Dal 2008 stante le cose come sono adesso non è più dovuta.

PRESIDENTE:

Un attimo che le ripasso la parola, schiacci, schiacci prego.

CONS. CESTER:

La ringrazio ma almeno questo, la certezza che dal 2008 non si paga, questa è una certezza tutto il resto non è che sia molto soddisfatto però se così stanno le cose mi devo adeguare. La ringrazio.

PRESIDENTE:

Abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti che erano posti all'ordine del giorno.

Dichiaro chiusa la seduta consiliare, sono le ore 22.20, ringrazio tutti i Consiglieri e tutti i cittadini che sono intervenuti questa sera.